

FriuliSera

e-Paper

Home [Login](#) [Primo piano](#) [Italia&Mondo](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Regione](#) [Opinioni](#) [| Archivio |](#)

SEGUICI



FRIULI



ASSOCIATI A FRIULISERA E-PAPER

[→ CLICCA QUI PER DARE IL TUO CONTRIBUTIVO MENSILE O ANNUALE AL PROGETTO EDITORIALE INDIPENDENTE](#)



PER DONARE CON BONIFICO TRAMITE ASSOCIAZIONE "ILQUOTIDIANONUOVO"

Iban: IT 49Go86 22899000 19000113122

Dai il tuo contributo STRAORDINARIO a FriuliSera

PER DONARE CON PAY PAL:

[Donazione](#)

Tolmezzo: Spitaleri (Pd), Riccardi in tour elettorale con soldi pubblici: “Promesse che cozzano con la programmazione aziendale”

DI REDAZIONE · 16 MARZO 2022

Condividi con



“Ora tocca a Tolmezzo, prima erano Cividale e Sacile: una campagna elettorale fatta con fondi pubblici promessi a piene mani, tanto domani sarà colpa di qualcun altro se le liste d'attesa si allungano, se i professionisti abbandonano il servizio pubblico sanitario, se direttori generali litigano con le organizzazioni sindacali e si fanno bocciare gli atti aziendali. Dopo quattro anni di governo Fedriga-Riccardi la situazione sui territori è drammatica ma si tenta ancora di coprire danni e incapacità promettendo spese. Promesse che cozzano con la programmazione aziendale, come hanno recentemente denunciato dall'Associazione nazionale che raccoglie i dirigenti dei distretti sanitari, che, in base agli indirizzi regionali e agli Atti Aziendali, retrocederanno fino a svolgere ruoli residuali”. Lo dichiara Salvatore Spitaleri (Pd) dopo che ieri a Tolmezzo il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il suo assessore alla Salute Riccardo Riccardi hanno illustrato interventi e investimenti previsti per l'area ai sindaci dei Comuni dell'Ambito territoriale della Carnia. “La modalità non cambia: usano la sanità per fare campagna elettorale. Cinque anni fa l'obiettivo era la vituperata riforma Telesca, poi confermata nella riformetta Riccardi. Oggi è tour elettorale con il presidente della Regione e il suo vice che, novelli babbo natale, spargono le risorse della fiscalità regionale e nazionale sui territori prossimi alle elezioni, in assenza di una programmazione seria, ampia e condivisa”. “Non c'è territorio o Comune che si opporrà mai a tali regalie, ma un serio amministratore regionale si dovrebbe chiedere se questi fiumi di danaro siano veramente efficaci, e quando e come”.